

in data 23 luglio 1996, l'assessore all'ambiente della regione Calabria ha precisato di avere autorizzato solo la realizzazione dell'impianto di riciclaggio rifiuti e che le altre autorizzazioni avrebbero potuto essere rilasciate solo ad opera ultimata e collaudata;

in data 21 maggio 1998 il signor Demetrio Chiodi ha depositato il brevetto per un impianto industriale chimico-fisico di rifiuti speciali assimilabili agli urbani e loro trattamento e smaltimento totale con integrale recupero di materie prime seconde e riciclaggio a circuito chiuso delle primarie acque di lavorazione;

le modifiche normative intervenute negli ultimi anni hanno reso ancora più incerta la vicenda in oggetto —:

il Governo non ritenga che debba essere fatta chiarezza sulla vicenda esposta e se non intenda attivarsi presso il Commissario straordinario per l'emergenza rifiuti della regione Calabria affinché questi dia una risposta definitiva alla ditta Chiodi. (4-06236)

\* \* \*

#### AFFARI ESTERI

##### *Interrogazioni a risposta orale:*

DELMASTRO DELLE VEDOVE e AR-RIGHI. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

le recenti azioni criminose e liberticide del regime comunista cubano hanno finalmente avuto una doverosa eco mediatica, richiamando l'attenzione del mondo intero su una realtà ben diversa rispetto a quella, dolosamente oleografica, che in molti Paesi, e soprattutto nel nostro, viene da sempre dipinta nel metodico sforzo agiografico per dipingere Fidel Castro come *leader* degno di rispetto e di ammirazione;

si è anche diradato lo spirito di rassegnazione che sembra avere coinvolto i cittadini italiani e cubani in prima persona interessati alla soluzione dei gravissimi problemi personali derivanti dalla feroce dittatura cubana;

la signora Daniela Gasparoni, nata a Vicenza il 22 aprile 1966 e residente in Grumolo delle Abradesse (Vicenza) via Venezia n. 43/B, ha contratto matrimonio con il dottor Fernando Manuel Santo Hernandez nato all'isola della Gioventù (Cuba) il 18 agosto 1971 e residente a L'Avana in Calle Recurso n. 27 int. entre Av. 26 y Ulloa;

il matrimonio è stato celebrato a L'Avana il 24 novembre 2000 e regolarmente registrato in Italia tramite l'ambasciata italiana a Cuba con notifica effettuata alla signora Daniela Gasparoni tramite il proprio comune di residenza nel mese di dicembre 2001;

Fernando Manuel Santo Hernandez è laureato in medicina con specializzazione in stomatologia;

secondo le migliori tradizioni del regime comunista cubano, il dottor Fernando Manuel Santo Hernandez si trova nell'impossibilità di espatriare e di vivere con la propria moglie;

la signora Daniela Gasparoni deve recarsi a Cuba per poter incontrare il proprio marito;

la signora Daniela Gasparoni ha chiesto l'intervento del Ministero degli affari esteri nel vano tentativo di risolvere il proprio problema, interessando anche l'ambasciata italiana a Cuba nonché vari organi di stampa, senza peraltro, fino ad oggi, riuscire a far cessare la disumana ingiustizia che tiene separati marito e moglie in ossequio ad una delle numerose follie castriste;

la condizione in cui versa la signora Daniela Gasparoni — com'è noto — non è eccezionale ma riguarda molti cittadini

italiani che, avendo contratto matrimonio con cittadini cubani, sono costretti a vivere identica ingiustizia;

appare necessario non solo e non tanto risolvere il caso personale della signora Daniela Gasparoni, ma affrontare la questione nell'ambito di una rivisitazione complessiva dei rapporti bilaterali fra Italia e Cuba —:

quali formali iniziative siano state sin qui assunte per tentare di risolvere la situazione inconcepibile in cui sono costretti a vivere la signora Daniela Gasparoni ed il dottor Fernando Manuel Santo Hernandez;

quali ulteriori iniziative si intendano assumere per consentire il ricongiungimento fra marito e moglie;

se non si ritenga di dover rappresentare all'ambasciatore cubano in Italia una protesta per l'atteggiamento del governo cubano e la necessità di definire un preciso disciplinare che regoli i comportamenti dei due Stati in caso di matrimonio fra cittadini dei medesimi sulla base delle normative internazionali. (3-02260)

**DELMASTRO DELLE VEDOVE.** — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

si allunga ogni giorno la lista delle coppie che lamentano la crudeltà del governo dittatoriale cubano che — come è noto — impedisce per legge, ed in violazione di tutte le convenzioni internazionali, la libera circolazione delle persone e, quindi, anche i ricongiungimenti familiari;

il trentanovenne Mauro Feraboschi, di Casalbuttaro (Cremona) si è regolarmente sposato, il 10 febbraio 2000, con la trentenne cubana Belkis Forseca, di professione odontoiatra;

alla dottoressa Forseca la dittatura castrista, liberticida, impedisce di lasciare l'isola di Cuba e di vivere con l'uomo che ha sposato;

della questione è già stato investito il ministro degli affari esteri ed è già intervenuta l'ambasciata italiana a L'Avana, peraltro sino ad oggi senza apprezzabili e concreti risultati;

è necessario non tanto ricercare improbabili approcci diplomatici con un regime che è perfettamente consapevole dell'ingiustizia del meccanismo da *gulag* costruito sull'isola dal comunismo castrista, ma piuttosto rivedere complessivamente, se non si avviano ad immediata soluzione i casi come quello del signor Mauro Feraboschi, il sistema, ingiustamente benevolo e colpevolmente premiante, di scambi ed agevolazioni che Stato e regioni da lustri regalano a Fidel Castro —:

quali nuove e forti iniziative intenda assumere per favorire la sollecita conclusione della triste « diaspora » cui sono condannati, dalla dittatura comunista cubana, i coniugi Mauro Feraboschi e Belkis Forseca;

se non si ritenga, complessivamente, ed auspicabilmente con il coinvolgimento di altri Paesi dell'Unione europea, di dover rappresentare al governo cubano la possibilità di rivedere l'intero sistema di rapporti bilaterali, laddove non venga consentita la possibilità, per i cittadini cubani che abbiano contratto matrimonio con uomini e donne di altri Paesi, di lasciare — se lo desiderano — Cuba. (3-02262)

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

**FOLENA.** — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

l'ex governatore di Antioquia Guillermo Gaviria e l'ex ministro della difesa colombiano Gilberto Echeverry, sequestrati dalle Farc (Forze armate rivoluzionarie della Colombia) nell'aprile del 2002 sono stati uccisi ieri nella zona rurale di Urrao mentre nella zona era in atto un'operazione militare per liberarli;

il presidente Uribe ha annunciato una forte operazione di repressione della guerriglia a seguito dei fatti di cui sopra;

sembra quindi profilarsi un ulteriore inasprimento della guerra civile nello stato latinoamericano —:

quale sia l'opinione del Ministro sui fatti esposti in premessa;

se, in particolare, il Ministro non ritenga opportuno promuovere, sia in sede di rapporti bilaterali che multilaterali e nell'ambito della politica estera comune dell'Unione europea, una azione diplomatica volta a favorire un processo di pace in Colombia attraverso il dialogo e la negoziazione tra le parti. (5-01940)

\* \* \*

#### AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

*Interrogazioni a risposta immediata in Commissione:*

VIII Commissione:

ZUNINO e VIGNI. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

sono state riportate da organi di informazione e da agenzia di stampa notizie secondo le quali il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio avrebbe chiesto le dimissioni del dottor Stefano Leoni, Commissario straordinario delegato dal Governo per la bonifica dell'ACNA di Cengio a dei territori limitrofi della Valle Bormida;

il dottor Stefano Leoni era stato recentemente confermato nel ruolo di Commissario Delegato, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri che prolunga lo stato di emergenza socio-ambientale nell'area, a seguito dei positivi risultati raggiunti dall'Ufficio commissariale (per ultimo l'approvazione del progetto preliminare di bonifica) e del profi-

cuo lavoro avviato per affrontare una delle situazioni ambientali più difficili sul territorio nazionale;

l'unica novità intervenuta rispetto al momento della riconferma è la richiesta di risarcimento dei danni ambientali avanzata dal Commissario nei confronti dell'Enichem per i noti e gravi problemi di inquinamento provocati sul fiume Bormida e nel territorio tra Liguria e Piemonte;

una eventuale rimozione sarebbe causa di ritardi ed intralci nell'esecuzione dei lavori, contravvenendo ai presupposti dello stato di emergenza, i quali invece richiedono tempestività nell'azione —:

nel caso che le notizie relative alla richiesta di dimissioni corrispondano al vero, quali motivazioni abbiano spinto il Ministro ad agire in tal senso, rimuovendo il titolare dell'ufficio che ha intrapreso una delle più rilevanti azioni di bonifica in Italia. (5-01957)

REALACCI. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

a Priolo, nel marzo del 2002, dal pozzo di irrigazione di un terreno agricolo ubicato tra il Municipio ed il parco serbatoi della raffineria Agip, si rilevò la consistente fuoriuscita di sostanze petrolifere;

la contaminazione del pozzo era talmente grave che l'acqua mista ad idrocarburi prendeva fuoco a contatto con una fiamma;

la 13<sup>a</sup> Commissione Ambiente del Senato dopo le visite effettuate nelle aree industriali del Paese, nel suo « Documento conclusivo dell'indagine conoscitiva sulla situazione ambientale di Porto Marghera e la bonifica di siti inquinati » — approvato all'unanimità il 23 luglio 2002 — afferma a proposito dell'area Augusta-Priolo-Melilli: « Purtroppo, fenomeni recenti quali quelli avvenuti all'interno degli impianti che sono costati la vita ad